

Il 21 dicembre scorso è stata una giornata speciale all'ospedale di Conegliano. Si è svolta la cerimonia di donazione all'Ulss7 di un mammografo di ultima generazione da parte dell'Associazione lotta contro i tumori Renzo e Pia Fiorot. Il nuovo strumento è stato installato nella Unità operativa di Radiologia dell'ospedale Santa Maria dei Battuti e viene utilizzato per le analisi e per i programmi di screening del tumore al seno.

L'acquisto della nuova attrezzatura è stato finanziato dall'Associazione Fiorot, con il contributo dei proventi della "Corri in Rosa", la marcia non competitiva riservata alle sole donne che si svolge a San Vendemiano nel mese di novembre. 7.800 partecipanti hanno animato l'edizione di quest'anno: donne tutte vestite di rosa, unite dalla voglia di stare insieme e di condividere una straordinaria operazione di solidarietà finalizzata a raccogliere fondi per la tutela della loro salute.

L'idea di devolvere i proventi della "Corri in rosa", sia delle edizioni passate che di quelle future fino alla copertura dell'intero costo della nuova apparecchiatura, è di Valerie Delcourt, una donna straordinaria alla quale dobbiamo essere tutti grati. Treviso Marathon ha organizzato in maniera perfetta la manifestazione e non è stato facile considerando il numero estremamente elevato di partecipanti.

"L'idea iniziale – dichiara Silvano Fiorot - era che il mammografo venisse utilizzato a San Fior presso la sede della nostra Associazione. Poi la Direzione dell'Ulss 7 mi ha fatto presente che lo si sarebbe potuto installare in ospedale e mettere a disposizione di tutte le donne del territorio, utilizzandolo anche nei programmi di screening. Io ho accettato immediatamente il loro suggerimento perché ciò avrebbe consentito di aumentare notevolmente il numero di esami, superando i 10.000 accertamenti all'anno."

Attraverso la visualizzazione delle immagini su tre dimensioni e la tecnologia digitale, con il nuovo mammografo si è realizzato un passo avanti fondamentale nella diagnosi del tumore al seno. Secondo uno studio recente, la capacità di riconoscere lesioni cancerose migliora del 50% e si può intervenire anche su lesioni molto piccole, prevenendo quindi l'insorgenza della malattia. Inoltre, il numero di richiami si riduce del 17%, evitando quindi il grave disagio psicologico di ricorrere ad accertamenti successivi. Un nuovo mondo, un passo concreto verso un futuro di speranza perché con la prevenzione e la diagnosi precoce il tumore al seno non rappresenta più un incubo per migliaia di donne.

La nuova apparecchiatura è costata circa 200.000 euro. Si è quindi creata una sinergia importante tra il mondo della solidarietà e il sistema sanitario pubblico, che a causa delle restrizioni di bilancio avrebbe avuto bisogno di tempi ben più lunghi prima di acquisire tale strumento. Si è così avuta una ulteriore conferma del ruolo imprescindibile della solidarietà nel progresso della medicina, che necessita sempre più di risorse per la ricerca, l'acquisto di attrezzature e il finanziamento di campagne di prevenzione.

E' una bella notizia anche per chi sostiene Associazioni, come la Fiorot, sapere in che modo vengono impiegati i fondi raccolti, inclusi quelli derivanti dal versamento del 5 per mille. E' grazie alla generosità di queste persone, a iniziative come la "Corri in Rosa", alla sensibilità degli organizzatori e al lavoro di decine di volontari che si è potuto acquistare un mammografo di ultima generazione, dando un contributo per salvare vite umane.